

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 1a

COMPRESA: O - CEDUO DA SEMPLICE A MATRICINATO anche coniferato

Comune Taleggio

Località Cantoldo Saltarino

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	3,4001
	produttiva non boscata	2,4813
	improduttiv	0,8648
		0,0540

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1300 metri. Esposizione prevalente a sud.

Pendenza prevalente del 55 %.

Nel terzo inferiore della subparticella è presente un muro di recinzione di un ex pascolo in corso di colonizzazione spontanea.

Accessibilità buona sul 100% della particella.

Gli improduttivi sono 0,0837 ha circa per la presenza di una mulattiera delimitata da muri degradati, che segna il lato inferiore della subparticella. I produttivi non boscati sono 0,8648 ha circa e sono dati da chiarie (ex pascoli) intercluse al bosco parzialmente colonizzati.

Descrizione fisionomico-strutturale

Ceduo maturo di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio e in subordine Abete rosso, Betula (genere) (Tipo: faggeta montana dei substrati carbonatici tipica) densità scarsa, grado di copertura pari al 70% per la presenza di vuoti e lacune concentrati nella metà inferiore. Matricinatura regolare. Età prevalente accertata 37 anni.

Nella parte bassa, dove l'area boscata è alternata da alcune chiarie (residuali di un pascolo in fase di colonizzazione) Sono presenti tratti di corileto-betuleto.

Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente e comunque concentrata ai margini delle chiarie suddette, nelle quali si sviluppa anche uno strato arbustivo costituito da Nocciolo e Lampone. Lo strato erbaceo è assente nel terzo superiore mentre nella parte media e bassa raggiunge anche coperture superiori a 2/3.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

proseguire il governo a ceduo.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 12 cm; altezze prevalente 14 m; N° piante/ha 1150
Provvigione media 180 mc/ha, provvigione totale 440 mc

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio			Interventi di conservazione delle chiarie a scopi faunistici, con eliminazione della vegetazione invadente, eventuale miglioramento del cotico e delle fasce ecotonali.	0,8648	0
2° triennio	ceduazione		Taglio raso matricinato con rilascio di 150-200 soggetti/ha	1,3000	180

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2a

COMPRESA: Yn CEDUO a funzione NATURALISTICA

Comune Taleggio

Località Maesimo Valle Zucco

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	14,7764
	produttiva non improduttiv	14,2966 0,4798 0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 1350 metri. Esposizione prevalente ad est. Pendenza prevalente del 65 %.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Sono presenti alcuni faggi di grosse dimensioni in corrispondenza di una chiara in prossimità della parte centrale della subparticella (quota 1367 m s.l.m.). La subparticella è in parte interessata dal sentiero che dalla località Cantodo conduce all'alpe Ger.

Accessibilità buona sul 16% della particella insufficiente sul restante 84%.

I produttivi non boscati sono dati da 0,4798 ha di chiarie intercluse al bosco, derivanti da pascoli abbandonati e in corso di colonizzazione spontanea da parte delle specie che compongono i boschi circostanti.

Descrizione fisionomico-strutturale

Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio e in subordine Acero di monte, Ciliegio selvatico, Frassino maggiore, Abete rosso, Betula (genere), Salicone, Pioppo tremolo (Tipo: faggeta montana dei substrati carbonatici tipica) densità adeguata, grado di copertura pari al 90% per la presenza di vuoti e lacune, con matricinatura regolare. Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Nocciolo, Maggiociondolo, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo nei tratti di bosco più rado raggiunge una copertura pressoché continua, mediamente la copertura è inferiore a 1/3.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

naturalistiche o conservative

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale guidata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 20 cm; altezze prevalente 17 m; N° piante/ha 700
Provvigione media 154 mc/ha, provvigione totale 2200 mc

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio			Interventi di conservazione delle chiarie a scopi faunistici, con eliminazione della vegetazione invadente, eventuale miglioramento del cotico e delle fasce ecotonali.	0,4798	0
2° triennio	avviamento		Intervento di miglioramento strutturale del soprassuolo. Blando prelievo, con rilascio di 1-2 polloni per ceppaia e del 90% dei soggetti monocormici di latifoglie, eliminando solo quelli in cattive condizioni fitosanitarie e di portamento. Si dovranno rilasciare almeno 600 soggetti/ha.	14,2966	0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2b

COMPRESA: Yn CEDUO a funzione NATURALISTICA

Comune Taleggio

Località Bosco Ger

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	23,9775
	produttiva non	23,7596
	improduttiv	0,0000
		0,2179

Fattori ambientali e di gestione

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 1450 metri. Esposizione prevalente ad est. Pendenza prevalente del 55 %.

Nella subparticella si riscontrano diverse forme di dissesto, principalmente riscontrabili in prossimità degli impluvi a sud della baita di Ger e in prossimità della valle Zucco. Lungo le sponde di questa valle, in particolare, il bosco si è sviluppato in condizioni simili a quelle riscontrate nella subparticella 2d; nel caso in esame, probabilmente per la minore acclività, si è sviluppata una copertura arbustiva e arborea.

Sempre in prossimità degli impluvi, nei brevi tratti subpianeggianti sono diffusi i ristagni d'acqua dovuti alla presenza di substrati argillitici.

Fatti particolari: pascolo in bosco di bovini. La particella è interessata, oltre che dal sentiero Cantoldo-Ger, anche da un tracciato per mezzi agricoli minori in cattive condizioni di manutenzione, che permette di raggiungere dall'alto la baita Ger; è inoltre presente, in prossimità del crinale, una strada camionabile. Questi tracciati viari incidono indicativamente su una superficie di 0,22 ha, che costituiscono gli improduttivi della particella e garantiscono un'accessibilità buona sul 67% della particella.

Descrizione fisionomico- strutturale

I soprassuoli inclusi nella subparticella si sono in parte evoluti da pascoli abbandonati.

A tale origine possono essere ascritti i soprassuoli localizzati nelle parti meno acclivi, posti tra le diverse aree che compongono la subparticella 2c e nelle sue vicinanze. Qui la copertura è scarsa e, assieme ai grossi soggetti di Abete rosso e Faggio più datati, allignano specie arboree tipiche delle colonizzazioni spontanee, quali Betulla, Salicome e Ciliegio e una vegetazione arbustiva di Nocciolo, Maggiociondolo, Rosa canina e Lampone. In questi casi la copertura erbacea è diffusamente continua e le aree sono localmente soggette a pascolamento.

Nelle aree maggiormente acclivi, situate sul versante posto a sud-ovest della subparticella e, da qui, lungo la dorsale fino all'estremità nord, il bosco si presenta in condizioni più stabili, con una copertura quasi esclusivamente arborea di specie della faggeta montana dei substrati carbonatici tipica (Faggio con sporadici Abete rosso e Acero di monte).

In queste aree la densità è buona, con vuoti e lacune generalmente assenti e matricinatura sufficiente. L'età prevalente accertata è di 35-40 anni per i soggetti cedui, mentre per le matricine di Faggio è di 65-70 anni. Per i faggi e gli abeti rossi di grosse dimensioni l'età è anche molto maggiore.

Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

INTERVENTI RECENTI

La parte alta della subparticella è stata recentemente oggetto di interventi di taglio ascrivibili, per numero e tipologia dei soggetti rilasciati, a un taglio di avviamento.

FUNZIONE PRINCIPALE

naturalistiche o conservative, funzione accessoria: protettiva

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale guidata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 22 cm; altezze prevalente 12 m; N° piante/ha 410

Provvigione media 115 mc/ha, provvigione totale 2700 mc

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
2° triennio			Intervento di eliminazione della vegetazione sottoposta, di quella cespugliosa e arbustiva, invadenti e sufrutticose, al fine di recupero delle aree a pascolo, da effettuare pur conservando la parziale copertura arborea.	5,6163	0
Quadriennio finale	ceduazione		Taglio raso matricinato con rilascio di 150-200 soggetti/ha	3,4146	300

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2c

COMPRESA: pa PASCOLO

Comune Taleggio

Località Ger Piazza Cavalli

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	58,0567
	produttiva non	1,3049
	improduttiv	55,7141
		1,0377

Fattori ambientali e di gestione

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 1530 metri. Esposizione prevalente a sud-est. Pendenza prevalente del 45 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di frane superficiali, localizzati in corrispondenza di alcuni impluvi e rappresentati da una superficie ragguagliata di circa 2 ha localizzati principalmente a monte della baita alta di Ger; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di ristagni d'acqua, che si verificano principalmente in prossimità della citata baita e nell'area pascoliva più a valle, sempre della località Ger. Le rocce affioranti sono invece significativamente presenti nella parte media e Bassa di Piazza Cavalli, dove rappresentano un fattore limitante anche per la diffusa presenza di infestanti che si sviluppano nell'immediato intorno.

Sono presenti tracciati per mezzi agricoli minori, strade camionabili e trattorabili, che garantiscono una buona accessibilità sui 2/3 delle superfici. La rete viaria è completata da una fitta rete di sentieri in parte da migliorare, ripristinare e mettere in sicurezza.

Sono presenti:

- in località Ger, due edifici recentemente ristrutturati e un altro, nella parte bassa del pascolo, di cui restano solamente i muri perimetrali; non sono presenti abbeveratoi, ma solo una grande pozza alla sommità del comparto di Ger, in prossimità della strada di crinale
- nel pascolo centrale tra Ger e Piazza Cavalli, un grosso edificio multifunzionale di recente ricostruzione, in prossimità del quale è stato realizzato anche un abbeveratoio
- nel comparto di Piazza Cavalli è presente un solo edificio (con abbeveratoio in prossimità); dell'edificio a servizio della metà inferiore del pascolo rimangono ormai solo i muri perimetrali

Nel più piccolo comparto di Cantello Fugazzo (sotto l'albergo sciatori), in prossimità di una sorgente è stato realizzato un piccolo abbeveratoio

Gli improduttivi, costituiti da edifici, strade e rocce, occupano complessivamente una superficie di circa 1 ha. I produttivi non boscati sono quasi 56 ha: di tutte queste superfici, circa 23 ha sono incolti produttivi, dati da ex pascoli non più regolarmente utilizzati; 3/4 di questi 23 ha sono in avanzato stato di colonizzazione da parte di specie arbustive; circa 0,5 ha si sono evoluti su aree detritiche molto acclivi e non pascolabili. I pascoli tuttora utilizzati, ancorché in presenza di sparsi soggetti arbustivi e arborei, interessano una superficie complessiva di quasi 33 ha.

Descrizione fisionomico- strutturale

Formazione erbacea a pascolo, con presenze arboree e arbustive tipiche della Faggeta montana dei substrati carbonatici tipica.

Cotico misto, continuo e compatto, ma sottoutilizzato, come evidenzia la diffusa presenza di infestanti (Felce, Ginepro, Lampone e Maggiociondolo), già ben affermate nelle zone perimetrali del pascolo. Molte aree limitrofe alla subparticella sono ex pascoli da tempo colonizzati dal bosco, ancorché rado, e pertanto

inclusi in sub-particelle boscate. Nelle zone più intensamente pascolate, la presenza delle infestanti è sporadica, fatta eccezione per le zone di riposo (principalmente nel pascolo centrale e più pianeggiante) dove sono presenti specie nitrofile. In corrispondenza degli impluvi e dei ristagni si riscontrano invece alcune specie dei suoli sortumosi, quali felci ed equiseti

Pascolo libero, di durata fino a 120 giorni, non regolarmente distribuiti sulla superficie (vengono caricate anche zone esterne alla proprietà e la parte di Ger è caricata solo in autunno); frutto da bovini ed equini; il carico è scarso, visto che contestualmente vengono caricate anche superfici esterne alla proprietà, con un numero complessivo di capi fino a 150; disponibilità di acqua sufficiente; sono presenti 3 abbeveratoi in stato buono, anche se mancanti di un'area pavimentata circostante di dimensioni adeguate; tali abbeveratoi non sono sufficienti per garantire una corretta distribuzione dell'acqua in tutte le aree pascolabili o da recuperare al pascolo.

Componente arborea formata da Acero di monte, Faggio, Frassino maggiore, Abete rosso e Salicome, ricoprente meno del 5% della superficie. In corrispondenza di alcune aree, dove la vegetazione invadente boschiva è più fitta, si sviluppa abbondante rinnovazione di Acero di monte, Faggio e Frassino maggiore, da contenere anche con l'attività di pascolamento, che andrebbe effettuata in tutte le aree boscate incluse nella presente sub-particella e in quelle segnalate per il pascolo in bosco nelle sub-particelle limitrofe.

FUNZIONE PRINCIPALE

allevamento zootecnico, attitudine accessoria: naturalistiche o conservative.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	interventi di altro tipo		Recupero agronomico di aree con sentieramenti	2,0000	0
1° triennio			Interventi di decespugliamento, con eliminazione della vegetazione arbustiva e suffruticosa invadente, eventualmente da estendere, oltre che sulle superfici indicate, anche alle fasce perimetrali al bosco	12,5000	0
1° triennio	interventi di altro tipo		Realizzazione di 8 abbeveratoi con le necessarie reti di adduzione e dotate di un congruo spazio pavimentato nell'intorno		0
Quadriennio finale	interventi di altro tipo		Intervento di ricostruzione degli edifici crollati alle località Ger e Piazza Cavalli basse.		0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2d

COMPRESA: ste STERILE

Comune Taleggio

Località Valle Zucco

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	7,6045
	produttiva non	1,1843
	improduttiv	0,0000
		6,4202

Fattori ambientali e di gestione

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 1450 metri. Esposizione prevalente a sud-ovest.
Pendenza prevalente del 97 %.

La sub-particella interessa le sponde e la parte basale di un tratto della Valle Zucco, caratterizzato da fenomeni di dissesto diffuso e in continua evoluzione.

Si tratta infatti di un'area quasi completamente costituita da detriti.

Pericolo di peggioramento della situazione di dissesto causato da erosione superficiale - incanalata, erosione catastrofica - calanchiva, frane superficiali, rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su più del 60% della superficie.

Accessibilità buona sul 9% della particella insufficiente sul restante 91%.

Gli improduttivi non vegetati sono complessivamente 6,4202 ha, mentre la rimanente superficie di ha 1,1843 è data da copertura arbustiva con rari soggetti arborei di Faggio e Abete rosso.

Descrizione fisionomico- strutturale

Improduttivo privo di vegetazione.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
	nessun intervento				0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2e

COMPRESA: O - CEDUO DA SEMPLICE A MATRICINATO anche coniferato

Comune Taleggio

Località Bosco Ger alto

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	8,2649
	produttiva non	7,0855
	improduttiv	0,9994
		0,1800

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1530 metri. Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 70 %.

Possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Danni lievi causati da movimenti di neve.

La particella è interessata da un sentiero, che l'attraversa collegando il comparto pascolivo più a Est con le stazioni di Ger.

Accessibilità buona sul 6% della particella insufficiente sul restante 94%.

Gli improduttivi sono dati da una superficie di 0,18 ha interessati da detriti superficiali.

I produttivi non boscata sono dati da due strette strisce complessivamente di circa 1 ha di incolti - ex pascoli che dal sovrastante pascolo posto a Est scendono verso la valle Zucco.

Descrizione fisionomico- strutturale

Ceduo invecchiato regolarmente matricinato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio, Abete rosso e in netto subordine Salicone e Betula (genere) appartenente alla tipologia forestale faggeta montana dei substrati carbonatici tipica. La massa di abete rosso è prevalentemente concentrata in una superficie di circa 0,8 ha nella parte sud della sub-particella, dove forma un nucleo ascrivibile alla pecceta montana (probabilmente di origine artificiale) con elementi monocormici di Faggio in netto subordine.

Le migliori provvigioni (prossime ai 300 mc/ha) si riscontrano nella parte centrale della subparticella: nell'incluso a prevalenza di abete rosso e in un'area adiacente verso nord, di dimensioni assimilabili, dove invece prevale la componente cedua di Faggio, pur in presenza di una rilevante partecipazione di Abete rosso.

Localmente, sono presente aree più rade dove, su piccoli comparti, la provvigione si abbassa anche al di sotto dei 50 mc/ha.

Densità adeguata, grado di copertura pari al 75% per la presenza di vuoti e lacune.

Età prevalente accertata 40 anni, riferita al ceduo. Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Maggiociondolo e Lampone, presenti sporadicamente sulla superficie; quello erbaceo è generalmente assente e, dove presente, ha una copertura inferiore al 10 %.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname, funzione accessoria: protettiva

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

coesistenza di governo a ceduo e ad alto fusto.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 19 cm; altezze prevalente 12 m; N° piante/ha 800

Provvigione media 230 mc/ha, provvigione totale 1.540 mc

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	diradamento		Intervento di diradamento selettivo della porzione di popolamento pura o pressochè pura di Abete rosso, con asportazione di circa il 30% dei soggetti di Abete rosso, al fine di favorire l'apertura di piccole chiarie in cui si possa insediare una rinnovazione mista di Abete rosso, Faggio e di altre specie arboree e arbustive tipiche della faggeta montana. Vista la particolare posizione della sub particella, che sovrasta un'area particolarmente problematica dal punto di vista del dissesto, l'intervento dovrà garantire l'alleggerimento del soprassuolo e, allo stesso tempo, il mantenimento di una consistente copertura residua atta a garantire un'adeguata protezione dall'acqua battente e dilavante e un'efficiente trattenuta del terreno da parte delle radici.	0,8000	0
1° triennio	rimboschimento		Rimboschimento a scopi di protezione idrogeologica, con impiego di Abete rosso, Faggio e di altre specie arboree e arbustive tipiche della faggeta montana.	0,6500	0
2° triennio	ceduazione		Taglio di utilizzazione con rilascio di 200-250 matricine o allievi per ettaro. Vista la particolare posizione della sub particella, che sovrasta un'area particolarmente problematica dal punto di vista del dissesto, l'intervento dovrà garantire l'alleggerimento del soprassuolo e, allo stesso tempo, il mantenimento di una consistente copertura residua atta a garantire un'adeguata protezione dall'acqua battente e dilavante e un'efficiente trattenuta del terreno da parte delle radici. A tal fine dovranno preferibilmente essere rilasciati, all'interno di ogni categoria (ceduo, matricine, conifere), i soggetti meglio conformati di dimensioni intermedie.	5,4200	600

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2f

COMPRESA: Yp CEDUO a funzione PROTETTIVA

Comune Taleggio

Località Piazza Cavalli Testata Valle Zucco

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	36,5279
	produttiva non improduttiv	31,3744
		3,6267
		1,5268

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1550 metri. Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 60 %, accidentalità media.

Presenza di fenomeni di dissesto dovuto a erosione superficiale - incanalata, sulle sponde dei numerosi alvei che interessano la subparticella. Inoltre ci sono alcuni problemi di dissesto legati alla presenza di frane superficiali, nella parte alta della subparticella lungo il sentiero che collega la Forcella ai Piani di Artavaggio. In questa zona, vista la presenza di substrato impermeabile si riscontrano numerose aree con ristagni d'acqua.

Danni lievi causati da movimenti di neve.

La subparticella è diffusamente interessata da percorsi pedonali e carrabili con diverso livello di transitabilità, che permettono una buona accessibilità sull'80% della superficie

Gli 1,53 ha circa di improduttivi sono dati da 1,34 ha circa di aree detritiche che costituiscono le sponde erose della valle Scanagallo e di tutte le vallette che caratterizzano questa subparticella; gli improduttivi sono inoltre dati da 0,18 ha circa di sedimi stradali.

I 3,63 ha circa di superficie produttiva non boscata sono costituiti da incolti produttivi per quasi il 90% e sono localizzati al confine con i pascoli e in prossimità delle aree di crinale; la rimanente superficie produttiva non boscata è data da chiarie, prive di una considerevole copertura arborea o arbustiva, incluse nel bosco o nei cespuglieti.

Descrizione fisionomico- strutturale

Ceduo in riproduzione originata per disseminazione naturale mediamente vigoroso di Faggio e in subordinate Salicene, Abete rosso, Betula (genere), Acero di monte (Tipo: faggeta montana dei substrati carbonatici tipica) densità scarsa, grado di copertura pari all'80% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare ma rada.

La subparticella è caratterizzata da una copertura discontinua costituita in gran parte da Maggiociondolo, con diffusa presenza di rinnovazione spontanea rappresentata da Faggio, Acero di Monte, Frassino maggiore e Sorbo degli uccellatori.

La componente arborea matura è rada e costituita da piante sparse di Faggio, che raggiungono anche diametri superiori a 40 cm.

Localmente sono presenti nuclei più compatti, dove prevale ancora il Faggio, con presenza dell'Abete rosso e delle altre specie citate.

Novellame diffuso e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione sufficiente.

Sono frequenti le chiarie e le aree con prevalente vegetazione erbacea, prive di vegetazione arborea ma con qualche soggetto arbustivo; probabilmente si tratta di pascoli non più utilizzati che stanno evolvendo verso forme forestali e attualmente sono diffusamente interessati dallo sviluppo di lamponi e rosa canina.

Lo strato erbaceo ha frequentemente una copertura continua e manca localmente solo in corrispondenza dei nuclei arborei più compatti.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

protezione idrogeologica

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale guidata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 40 cm; altezze prevalente 15 m; N° piante/ha 50

Provvigione media 55 mc/ha, provvigione totale mc 1650

Le condizioni del soprassuolo sono molto variabili attorno a questi valori, passando dai 25 mc/ha che si rilevano sulla maggior parte della superficie, dove la provvigione è data principalmente da sparsi soggetti di Faggio, ai nuclei sparsi più compatti, che complessivamente coprono una superficie di 3-4 ha, dove le provvigioni variano dai 150 ai 250 mc/ha, costituiti principalmente da Faggio e solo per il 10% da Abete rosso e dalle altre specie citate.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
Quadriennio finale	ceduazione		Taglio di utilizzazione con rilascio di 200-250 matricine o allievi per ettaro. Tenendo conto dell'attitudine protettiva dei soprassuoli, l'intervento dovrà garantire l'alleggerimento del soprassuolo e, allo stesso tempo, il mantenimento di una consistente copertura residua atta a garantire un'adeguata protezione dall'acqua battente e dilavante e un'efficiente trattenuta del terreno da parte delle radici. A tal fine dovranno preferibilmente essere rilasciati, all'interno di ogni categoria (ceduo, matricine, conifere), i soggetti meglio conformati di dimensioni intermedie.	2,0000	300

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2g

COMPRESA: pa PASCOLO

Comune Taleggio

Località Scanagallo Chignolo scuro

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	47,2618
	produttiva non	1,3285
	improduttiv	45,3591
		0,5742

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1600 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 39 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali.

Presenti tracciati per mezzi agricoli minori che permettono di accedere alla baita bassa di Scanagallo che non è attualmente utilizzata dal caricatore dell'alpeggio. Nell'alpeggio sono presenti diversi edifici di servizio all'alpe alcuni dei quali sono crollati.

Accessibilità buona sul 21% della particella insufficiente sul restante 79%.

I 0,5742 ha di improduttivi sono prevalentemente dati da rocce e in minima parte da edifici.

I produttivi non boscati sono 45,3591 ha dati per circa 2/3 da pascoli e per la parte rimanete da incolti produttivi localizzati nelle parti più acclivi, in corrispondenza dei ripidi impluvi che confluiscono nel canale scanagallo e nelle parti più basse della particella non pasclate; solo una superficie di poco più di 1 ha è data da arbusteti, anch'essi localizzati nella parte bassa della particella.

Descrizione fisionomico- strutturale

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, continuo e compatto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di Rumex sp, Lampone, Ginepro e Maggiociondolo presente su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero, della durata di 40 giorni; fruito da bovini, carico normale ma concentrato nella parte media e alta della particella. La parte bassa è sottopascolata o non pascolata.

Disponibilità di acqua sufficiente nella parte alta per la presenza di fontane in pietra e terra in corrispondenza di sorgenti. Nessun abbeveratoio presente.

Componente arborea formata da Faggio, ricoprente il 50% della superficie.
composta da Acero di monte, Faggio.

FUNZIONE PRINCIPALE

allevamento zootecnico, attitudine accessoria: naturalistiche o conservative.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	interventi di altro tipo		Realizzazione di 9 abbeveratoi in corrispondenza delle fontane esistenti e delle aree sottopascolate		0
1° triennio			Intervento di decespugliamento dalle invadenti arbustive e sufrutticose per recupero di aree pascolive	7,4000	0
2° triennio	interventi di altro tipo		Realizzazione impianto fotovoltaico		0
2° triennio	interventi di altro tipo		Realizzazione impianto di adduzione e potabilizzazione dell'acqua		0
Quadriennio finale	interventi di altro tipo		Ricostruzione baita di Scanagallo alta		0
Quadriennio finale	interventi di altro tipo		Ristrutturazione-ricostruzione penzana di scanagallo alta		0
Quadriennio finale	interventi di altro tipo		Ricostruzione baita di chignolo scuro basso		0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2h

COMPRESA: O - CEDUO DA SEMPLICE A MATRICINATO anche coniferato

Comune Taleggio

Località Valli Scanagallo e Salzana basse

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	44,6312
	produttiva non	42,1895
	improduttiv	0,8944
		1,5473

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1300 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 42 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, rotolamento massi.

La subparticella è interessata nella parte bassa dalla strada camionabile per i Piani di Artavaggio e dai tracciati per mezzi agricoli minori che conducono alle baite di Scanagallo e Campo Fiorito, dalle quali proseguono i sentieri che portano verso le quote maggiori delle malghe.

Accessibilità buona sull'86% della particella insufficiente sul restante 14%.

Gli improduttivi interessano una superficie complessiva di 1,5473 ha per la presenza oltre 1 ettaro di aree detritiche date dagli alvei e da alcuni tratti di sponda delle valli che solcano la subparticella e da circa 0,5 ha di strade.

I produttivi non boscati sono 0,8944 ha di chiarie intercluse al bosco, resti di pascoli abbandonati e quasi completamente rimboschiti.

Descrizione fisionomico- strutturale

Ceduo in riproduzione di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio e in subordine Frassino maggiore, Acero di monte, Abete rosso, Betula (genere) (Tipo: faggeta montana dei substrati carbonatici tipica) densità adeguata, grado di copertura pari al 95% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 12 anni. Novellame diffuso e libero (specie prevalente Acero di monte) rinnovazione sufficiente.

Per le superfici recentemente sottoposte a ceduazione, i ricacci, inclusi nel ceduo, sono rappresentati per una quota inferiore al 50% da Faggio, tra le altre due specie prevale l'Acero.

L'Acero e il Frassino sono specie che presentano un più rapido insediamento della rinnovazione con accrescimenti maggiori rispetto al Faggio: a seguito del taglio si è quindi insediata una maggiore quantità di rinnovazione delle due specie citate che lascia supporre che con il taglio si sia aperta una fase dinamica a prevalenza di Acero e Frassino.

La betulla è principalmente localizzata in prossimità delle chiarie (ex pascoli) con suoli più aridi.

La

Strato arbustivo formato da Maggiociondolo, presente sporadicamente sulla superficie; quello erbaceo ovunque presente raggiunge coperture pressoché continue in corrispondenza delle chiarie.

INTERVENTI RECENTI

ceduazione

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname, funzione accessoria: localmente, sulle sponde più acclivi dei diversi corsi d'acqua che solcano la subparticella, prevale la funzione protettiva

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

proseguire il governo a ceduo

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 10 cm; altezze prevalente 8 m; N° piante/ha 1340
provvigione unitaria mc/ha 100, provvigione totale mc 4.200

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
	nessun intervento				0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2i

COMPRESA: Hn FUSTAIA a funzione NATURALISTICA

Comune Taleggio

Località Sotto Sodadura

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	1,3486
	produttiva non	1,2056
	improduttiv	0,1264
		0,0166

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1660 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 70 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata in prossimità dell'impluvio; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, pietrosità su meno del 30% della superficie.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Gli improduttivi sono 0,0166 ha costituiti da tratti d'alveo e dalle relative sponde detritiche. I produttivi non boscati sono 0,1264 ha costituiti da tratti di incolti produttivi con presenza di vegetazione arbustiva, posti a margine della subparticella.

Descrizione fisionomico- strutturale

Fustaia pluriplana per piede a struttura equilibrata originata per disseminazione naturale, poco vigorosa di Abete rosso (Tipo: pecceta altimontana dei substrati carbonatici) densità scarsa, grado di copertura pari al 50% presenti vuoti e lacune. Novellame assente.

Soprasuolo costituito da una copertura arborea e arbustiva con dinamiche evolutive e sviluppo fortemente condizionati dai limiti stazionali, principalmente per la posizione al limite della vegetazione arborea.

Strato arbustivo formato da Maggiociondolo, Rododendro, Rosa canina, presenti su meno di due terzi della superficie; quello erbaceo si presenta generalmente continuo, residuo di un remoto uso pascolivo dell'area.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

naturalistiche o conservative

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale incontrollata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 25 cm; altezze prevalente 14 m; N° piante/ha 200
provvigione media mc/ha 70, provvigione totale mc 85

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
	nessun intervento				0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2j

COMPRESA: O - CEDUO DA SEMPLICE A MATRICINATO anche coniferato

Comune Taleggio

Località Alte valli Salzana

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	67,9289
	produttiva non improduttiv	60,6500 4,4114 2,8675

Fattori ambientali e di gestione

Posta in versante ad un'altitudine prevalente di 1450 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 65 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

I 2,8675 ha di improduttivi sono costituiti da tratti d'alveo e dalle relative sponde detritiche. I produttivi non boscati sono 4,4114 ha di ex pascoli in corso di evoluzione verso forme forestali, rappresentati per circa 1/3 da chiarie cespugliate intercluse al bosco e per 2/3 dalle medesime coperture, ma poste in continuità con aree esterne alla subparticella tutt'ora pascolate.

Descrizione fisionomico- strutturale

Ceduo mediamente vigoroso di Faggio e in subordine Abete rosso (Tipo: faggeta montana dei substrati carbonatici tipica) densità adeguata, grado di copertura pari all'85% con presenza di vuoti e lacune e matricinatura regolare.

Il soprassuolo è diversamente sviluppato, in funzione delle potenzialità edafiche e degli interventi di gestione forestale che si sono susseguiti nel tempo.

Il tratto di versante posto più a sud e le superfici in prossimità della baita alta di Scanagallo sono state recentemente utilizzate con rilascio di 100-200 matricine a ha.

Degli oltre 60 ha di superfici boscate, circa 13 ha sono dati da cespuglieti di Pino mugo e/o di Maggiociondolo, che si sono sviluppati sulle sponde erose delle profonde incisioni vallive che solcano la subparticella, dove il Faggio è presente con incidenza marginale sulla composizione e comunque è rappresentato da soggetti con portamento cespuglioso.

In sponda destra della valle di Salzana e al di là del crinale appena sovrastante allignano soprassuoli utilizzati da 15-20 anni, sui quali i ricacci hanno raggiunto oggi diametri compresi tra i 7 e i 15 cm.

Sulle rimanenti superfici, si sviluppa un soprassuolo di buon vigore prevalentemente costituito da Faggio regolarmente matricinato con 100-200 soggetti/ha, che presenta provvigioni anche superiori ai 200 mc/ha.

Età media accertata del ceduo 38 anni. Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione non ancora affermata in corrispondenza dei tagli recenti, dove la rinnovazione di Acero di monte prevale su quella di Faggio. Quella agamica nei tagli vecchi è ben sviluppata e prevalente di Faggio. Nei tratti maturi e invecchiati, dove il soprassuolo è più chiuso e anche il sottobosco è pressoché assente, la rinnovazione è generalmente assente.

Lo strato arbustivo, dove presente, è formato da Nocciolo, Maggiociondolo, Pino mugo, Sambuco rosso. Nei tratti più aperti la vegetazione erbacea raggiunge anche la copertura continua.

INTERVENTI RECENTI

ceduazione

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname, funzione accessoria: protettiva, vista la presenza dei diversi solchi vallivi con sponde frequentemente erose e ad elevata acclività

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

proseguire il governo a ceduo nei tratti di sponda con Pino mugo, Maggiociondolo e Faggio cespuglioso si prevede l'evoluzione naturale incontrollata del soprassuolo

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 14 cm; altezze prevalente 15 m; N° piante/ha 1050
provvigione media 135 mc/ha, provvigione totale 6.400 mc

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
Quadriennio finale	ceduazione		Taglio raso matricinato con rilascio di 150-200 soggetti/ha	17,6000	2.800

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamperti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2k

COMPRESA: pa PASCOLO

Comune Taleggio

Località Campo Fiorito Chignolazzo

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	53,0303
	produttiva non improduttiv	0,2966
		52,4162
		0,3175

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1600 metri. Esposizione prevalente a sud-ovest. Pendenza prevalente del 45 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali.

Presenti tracciati per mezzi agricoli minori che permettono di accedere alla baita bassa di Campo Fiorito che non è attualmente utilizzata dal caricatore dell'alpeggio. Nell'alpeggio sono presenti diversi edifici di servizio all'alpe alcuni dei quali sono crollati.

Accessibilità buona sul 28% della particella insufficiente sul restante 72%.

I 0,3175 ha di improduttivi sono principalmente dati da rocce e per una superficie di quasi 1500 mq da strade ed edifici.

I produttivi non boscata sono 52,4162 ha dati per circa 2/3 da pascoli e per la parte rimanete da incolti produttivi localizzati nelle parti più acclivi, in corrispondenza dei ripidi impluvi che confluiscono nel canale di Salzana e nelle parti più basse della particella non pascolate; solo una superficie di poco meno di 5 ha è data da arbusteti, anch'essi localizzati nelle aree scarsamente pascolate: la loro presenza evidenzia il costante avanzamento del bosco.

Descrizione fisionomico- strutturale

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, continuo e compatto.

Infestanti caratterizzate dalla presenza di Rumex sp, Ginepro, lampone e Maggiociondolo presenti su meno di un terzo della superficie.

Pascolo libero, della durata di 50 giorni; fruito da bovini, carico normale, anche se non omogeneamente distribuito sull'intera superficie. Presenti circa 0,5 UBA/ha; disponibilità di acqua sufficiente solo in alcune aree; nessun abbeveratoio presente.

Componente arborea formata da Faggio, ricoprente il 10% della superficie.

Rinnovazione composta da Acero di monte e Faggio.

FUNZIONE PRINCIPALE

allevamento zootecnico, attitudine accessoria: naturalistiche o conservative.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	interventi di altro tipo		Recupero aree con sentieramenti e con presenza di piccole frane superficiali	4,2000	0
1° triennio			Intervento di decespugliamento dalle invadenti arbustive e sufrutticose per recupero di aree pascolive	9,3000	0
1° triennio	interventi di altro tipo		Realizzazione di 3 abbeveratoi		0
1° triennio	interventi di altro tipo		Realizzazione 5 pozze con abbeveratoio		0
2° triennio	interventi di altro tipo		Realizzazione impianti di adduzione e potabilizzazione dell'acqua e di impianti fotovoltaici alle baite Campo Fiorito alto e Chignolazzo		0
Quadriennio finale	interventi di altro tipo		Ricostruzione pensana sotto Campo Fiorito alto		0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2I

COMPRESA: O - CEDUO DA SEMPLICE A MATRICINATO anche coniferato

Comune Taleggio

Località Salzana Corno Bucu

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	33,1431
	produttiva non	27,6331
	improduttiv	1,3418
		4,1682

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1500 metri. Esposizione prevalente ad ovest.

Pendenza prevalente del 55 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di frane superficiali localizzate nel terzo più a nord della subparticella; rotolamento massi diffuso invece nella parte centrale, a valle della parete di roccia e nell'intorno delle aree detritiche; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Accessibilità buona sul 16% della particella insufficiente sul restante 84%.

Gli improduttivi sono 4,1682 ha di rocce e aree detritiche. I produttivi non boscati sono 1,3418 ha di chiarie intercluse al bosco, resti di pascoli abbandonati e quasi completamente rimboschiti.

Descrizione fisionomico- strutturale

La subparticella include soprassuoli che presentano diversi gradi di sviluppo e capacità produttiva.

Tali soprassuoli sono stati inclusi nella stessa unità di gestione per la loro comunque buona potenzialità produttiva unita a una consistente funzione protettiva dovuta alla presenza di affioramenti litoidi e diverse aree detritiche.

Nell'porzione centrale, in una fascia mediamente di 100 m attorno al pascolo di Campo Fiorito che si trova attorno ai 1400-1450 m s.l.m., il soprassuolo è recentemente stato sottoposto a ceduzione con rilascio di 200 allievi o matricine a ettaro, con diametro medio di 25 cm circa.

Altrove si tratta di un ceduo maturo di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio e in subordine Abete rosso, Sorbo montano (Tipo: faggeta montana dei substrati carbonatici tipica) densità adeguata, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 35 anni. Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

La scarsità di rinnovazione si riscontra anche nelle aree recentemente sottoposte al taglio, dove prevalentemente han preso il sopravvento le specie arbustive quali Lampone, Sambuco e Maggiociondolo e lo strato erbaceo che a tratti raggiunge anche una copertura continua.

Dal punto di vista produttivo, i migliori soprassuoli sono quelli compresi tra la porzione subbianeggiante dell'ampio crinale nella zona più a sud e la parte centrale della subparticella, dove si riscontrano provvigioni ben superiori ai 200 mc/ha. Altrove, ovvero tra il Corno Bucu e la zona immediatamente a nord-est nonché all'estremità nord della subparticella, la produttività è inferiore, ma comunque si registrano provvigioni comprese tra i 150 e i 200 mc/ha.

INTERVENTI RECENTI

ceduzione

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname, funzione accessoria: protettiva.

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

proseguire il governo a ceduo.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 15 cm; altezze prevalente 12 m; N° piante/ha 1250

provvigione unitaria 175 mc/ha, provvigione totale mc 4800

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
Quadriennio finale	ceduazione		Taglio raso matricinato con rilascio di 150-200 soggetti/ha	12,8064	2.200

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2m

COMPRESA: O - CEDUO DA SEMPLICE A MATRICINATO anche coniferato

Comune Taleggio

Località Sopra Cimapane

Superfici	Assestamentale totale	12,6963
	boscata	10,9866
	produttiva non	1,7097
	improduttiv	0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1470 metri. Esposizione prevalente a sud-est.

Pendenza prevalente del 40 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale; pietrosità e terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

I produttivi non boscati sono 1,7097 ha di chiarie intercluse al bosco: resti di pascoli abbandonati e quasi completamente rimboschiti.

Descrizione fisionomico- strutturale

Ceduo maturo o invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio e in subordine Abete rosso e Acero di monte, ascrivibile alla tipologia della faggeta montana dei substrati carbonatici tipica.

Alle estremità settentrionali, si tratta di un soprassuolo con caratteri primitivi o secondari, che vegeta anche su aree con notevoli limitazioni edafiche e diffusa roccia affiorante.

Densità generalmente adeguata, con grado di copertura mediamente dell'85% per la presenza di vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 32 anni.

Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo diffuso con una copertura di circa il 30% di Juniperus (genere) e Maggiociondolo alle estremità settentrionali, mentre nella porzione centrale in corrispondenza delle chiarie, con queste specie si rileva anche una copertura a tratti continua di Lampone.

Nelle stesse aree la copertura erbacea arriva anche a superare i 2/3.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname, funzione accessoria protettiva

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

proseguire il governo a ceduo.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 13 cm; altezze prevalente 11 m; N° piante/ha 2190
Provvigione unitaria mc/ha 210, provvigione totale mc 2650

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
Quadriennio finale	ceduazione		Taglio raso matricinato con rilascio di 150-200 soggetti/ha	10,9866	1.650

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2n

COMPRESA: pa PASCOLO

Comune Taleggio

Località Alben di sera

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	95,6891
	produttiva non	0,1204
	improduttiv	94,5313
		1,0374

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1600 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 25 %.

Presenti tracciati viari che permettono di accedere alla parte alta della superficie pascolata; nell'alpe sono presenti o interclusi 4 edific, ma solo uno è tutt'ora impiegato per il governo dell'alpe.

Accessibilità buona sul 63% della particella insufficiente sul restante 37%.

Gli improduttivi sono 1,0374 ha prevalentemente dati da pozze per l'abbeverata e strade. I produttivi non boscati sono 94,5313 ha di cui circa l'80% pascoli e per la parte rimanente incolti produttivi cespugliati.

Descrizione fisionomico- strutturale

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, continuo e compatto.

Le specie infestanti sono prevalentemente cespugliose diffuse nelle porzioni di pascolo più acclivi o più accidentate per la presenza di roccia affiorante.

Pascolo libero, della durata di 90 giorni; fruito da bovini. Il carico, che si attesta attorno a 0,5 UBA/ha è scarso vista anche la buona produttività foraggiera di queste aree.

Componente arborea formata da Faggio, ricoprente il 1% della superficie.

FUNZIONE PRINCIPALE

allevamento zootecnico, attitudine accessoria: naturalistiche o conservative.

Intervento previsto

Periodo intervento	Intervento principale	Intervento accessorio	Note intervento	ha	m3
1° triennio	interventi di altro tipo		Realizzazione di 4 abbeveratoi		0
1° triennio	interventi di altro tipo		Realizzazione di 3 pozze con abbeveratoio		0
2° triennio	interventi di altro tipo		Realizzazione impianto di adduzione e potabilizzazione dell'acqua e di impianto fotovoltaico alla baita Alben di sera		0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2o

COMPRESA: T - BOSCO IN RICOSTITUZIONE

Comune Taleggio

Località Testate valli Salzana e Regadur

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	53,9752
	produttiva non	18,7718
	improduttiv	18,6755
		16,5279

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1750 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 65 %.

Pericolo di peggioramento della situazione di dissesto causato da erosione superficiale - incanalata, erosione catastrofica - calanchiva, frane superficiali, rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

La particella è attraversata dai sentieri che collegano i Piani di Artavaggio alla zona dell'Alpe Alben e alla Bocchetta di Regadur.

Accessibilità buona sul 4% della particella, insufficiente sul restante 96%.

Gli improduttivi sono 16,5279 ha per la presenza di rocce. I produttivi non boscata sono 18,6755 ha di incolti produttivi. La superficie boscata individuata come boscata è costituita quasi esclusivamente da arbusteti.

Descrizione fisionomico- strutturale

Formazione arbustiva con altezza media di circa 3 metri. Ascrivibile alla mugheta microterma dei substrati carbonatici.

Lo strato arbustivo è formato principalmente da Pino mugo, ma anche da Ginepro nano, Rododendro e Salice, e interessa circa il 35% dell'intera superficie particellare. Quello erbaceo assente è diffuso e presenta una copertura prossima al 100% sia nelle aree di incolto produttivo che in quelle arbustate, mancando solo in corrispondenza delle aree dove i detriti sono in continuo movimento

La componente arborea è formata da Faggio che interessa la particella marginalmente e comunque con soggetti a portamento cespuglioso.

FUNZIONE PRINCIPALE

naturalistiche o conservative, attitudine accessoria: protezione idrogeologica.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
	nessun intervento				0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2p

COMPRESA: pa PASCOLO

Comune Taleggio

Località Alben di mattina e di mezzo

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	81,1005
	produttiva non	1,1019
	improduttiv	77,6168
		2,3818

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1500 metri. Esposizione prevalente a sud-est. Pendenza prevalente del 25 %.

Presenti tracciati viari che permettono di accedere a quasi tutta la superficie pascolata; gli edifici inclusi nell'alpe sono anche oggetto di interventi di miglioramento.

Accessibilità buona sull'89% della particella insufficiente sul restante 11%.

Gli improduttivi sono 2,3818 ha e sono dati principalmente da circa 1,5 ha di strade e 0,5 ha di rocce. I produttivi non boscati sono 77,6168 ha di cui il 90% circa sono pascoli, mentre la parte rimanente è data da incolti produttivi anche cespugliati.

Descrizione fisionomico- strutturale

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, continuo e compatto.

Le specie infestanti sono prevalentemente cespugliose diffuse nelle porzioni di pascolo più acclivi o più accidentate per la presenza di roccia affiorante.

Pascolo libero, della durata di 90 giorni; fruito da bovini. Il carico, pur attestandosi attorno a 1 UBA/ha, può considerarsi comunque scarso viste la buona produttività foraggiera di queste aree.

Va tuttavia sottolineato come nonostante le buone condizioni delle pozze d'abbeverata anche di recente sistemazione, la disponibilità d'acqua sia fortemente legata all'andamento delle precipitazioni.

Componente arborea formata da Faggio, ricoprente il 1% della superficie.

composta da Faggio.

FUNZIONE PRINCIPALE

allevamento zootecnico, attitudine accessoria: naturalistiche o conservative.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	interventi di altro tipo		Realizzazione di 4 abbeveratoi		0
1° triennio	interventi di altro tipo		Realizzazione di 4 pozze con abbeveratoio		0
2° triennio	interventi di altro tipo		Realizzazione impianti di adduzione e potabilizzazione dell'acqua e di impianti fotovoltaici alla baita Piazza d'Alben		0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2q

COMPRESA: Yn CEDUO a funzione NATURALISTICA

Comune Taleggio

Località Boschi dell'Alben

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	21,8874
	produttiva non	20,5073
	improduttiv	1,2274
		0,1527

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1570 metri. Esposizione prevalente ad est. Pendenza prevalente del 52 %.

Fenomeni di dissesto dovuto a rotolamento massi, alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale, pietrosità su meno del 30% della superficie.

La particella è lambita dalle strade di accesso agli alpeggi.

Accessibilità buona sul 54% della particella insufficiente sul restante 46%.

Gli improduttivi sono 0,1527 ha dati per circa 2/3 da rocce e per la parte rimanente da strade. Circa il 40% delle coperture forestali è dato da arbusteti. I produttivi non boscatai sono 1,2274 ha dati da tratti di incolti produttivi derivanti dall'abbandono di un'area a pascolo particolarmente acclive.

Descrizione fisionomico- strutturale

Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Faggio (Tipo: faggeta altimontana dei substrati carbonatici) densità scarsa, grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare. Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

Strato arbustivo formato da Maggiociondolo, che occupa in maniera pressochè esclusiva circa il 40 % della superficie. Dove il Faggio prevale costituisce soprassuoli di diversa natura in funzione delle

condizioni stazionali. Si passa infatti da soprassuoli cedui invecchiati con buone produzioni, prossime ai 200 mc/ha ad aree, particolarmente diffuse nella parte settentrionale della subparticella dove il Faggio edifica soprassuoli con portamento prevalentemente cespugliose e stentato.

Ovunque lo strato erbaceo è presente raggiungendo frequentemente una copertura continua.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

naturalistiche o conservative, funzione accessoria: protezione idrogeologica.

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale incontrollata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 10 cm; altezze prevalente 8 m; N° piante/ha 2300
Provvigione media mc/ha 110, provvigione totale mc 2200
costituiti quasi esclusivamente da Faggio

NOTE e PRESCRIZIONI

Trattandosi prevalentemente di soprassuoli con portamento cespuglioso in evoluzione, la subparticella viene lasciata all'evoluzione naturale incontrollata. Tuttavia è possibile effettuare interventi di utilizzazione per le necessità degli alpeggi Alben di Mattina, di Mezzo e di Sera, da concentrare nelle aree con soprassuolo ceduo più evoluto e produttivo.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
	nessun intervento				0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2r

COMPRESA: O - CEDUO DA SEMPLICE A MATRICINATO anche coniferato

Comune Taleggio

Località Quindicina Valle Regadur

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	38,9131
	produttiva non	37,0018
	improduttiv	1,7355
		0,1758

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1430 metri. Esposizione prevalente ad est. Pendenza prevalente del 60 %.

Grave dissesto dovuto a rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Presenti strade camionabili

Accessibilità buona sul 51% della particella insufficiente sul restante 49%.

Gli improduttivi sono 0,1758 ha per la presenza di strade. I produttivi non boscati sono 1,7355 ha dati da incolti produttivi.

Descrizione fisionomico- strutturale

Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio e in subordine Abete rosso, Frassino maggiore (Tipo: faggeta montana dei substrati carbonatici tipica) densità adeguata, grado di copertura pari all'85% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare; età prevalente accertata 40 anni. Novellame sporadico e libero (specie prevalente Faggio, e localmente presenza di rinnovazioni Acero di monte e Frassino maggiore) rinnovazione insufficiente. Strato arbustivo formato da Nocciolo, Ginepro comune, Maggiociondolo, Rosa canina, rappresentate su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo, che in corrispondenza delle chiarie e nelle zone meno produttiva arriva anche ad avere una copertura continua, presenta le caratteristiche delle coperture erbacee che si sviluppano sui pascoli circostanti.

La fascia boscata a valle della località Piazzoletto, una struttura più evoluta del resto della particella, con porzioni di soprassuolo in cui prevalgono soggetti monocormici, che sono in fase di iniziale conversione naturale all'altofusto. Nelle stesse condizioni si presenta anche il soprassuolo che alligna lungo l'impluvio parallelo e adiacente alla valle che sale verso la Bocchetta di Regadur; qui il Faggio si affianca ad un fitto impianto artificiale di Abete rosso, da assoggettare a tagli di diradamento selettivo.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

proseguire il governo a ceduo, conversione all'altofusto nei tratti già in evoluzione indicati in cartografia e fustaia di abete rosso in corrispondenza degli impianti artificiali interclusi

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 17 cm; altezze prevalente 11 m; N° piante/ha 1000

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
2° triennio	ceduazione		Taglio raso matricinato con rilascio di 150-200 soggetti/ha	28,0000	2.200
1° triennio	avviamento		Intervento di miglioramento strutturale del soprassuolo. Rilascio di 1-2 polloni per ceppaia e dei soggetti monocormici di latifoglie, eliminando in particolare quelli in cattive condizioni fitosanitarie e di portamento. Si dovranno rilasciare 700-800 soggetti/ha. In corrispondenza dei tratti di impianto artificiale di Abete rosso andrà effettuato un intervento di diradamento selettivo con prelievo del 40-50% dei soggetti presenti, rilasciando i migliori.	6,2000	0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2s

COMPRESA: O - CEDUO DA SEMPLICE A MATRICINATO anche coniferato

Comune Taleggio

Località Sotto Capofoppa

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	12,8786
	produttiva non	12,6376
	improduttiv	0,0000
		0,2410

Fattori ambientali e di gestione

Posta in medio versante ad un'altitudine prevalente di 1300 metri. Esposizione prevalente ad est.
Pendenza prevalente del 44 %.

Grave dissesto dovuto a rotolamento massi, alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di rocce affioranti su meno del 30% della superficie.

Fatti particolari: pascolo in bosco di bovini; presenti tracciati per mezzi agricoli minori, piazzali-buche di carico.

Accessibilità buona sul 98% della particella insufficiente sul restante 2%.

Gli improduttivi sono 0,241 ha per la presenza di strade.

Descrizione fisionomico- strutturale

Ceduo in riproduzione di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio e in subordine Abete rosso, Frassino maggiore, Acero di monte, Betula (genere), Ciliegio selvatico (Tipo: faggeta montana dei substrati carbonatici tipica), recentemente sottoposto a taglio di utilizzazione con rilascio di 150-200 matricine/ha in densità adeguata e generalmente regolare. Grado di copertura del bosco pari al 90% per la presenza di vuoti e lacune. Età prevalente accertata 40 anni, con diffusa presenza anche di soggetti di oltre 70 anni. Novellame diffuso e libero (specie prevalente Faggio, ma sono diffuse anche Acero di monte e Frassino maggiore), con rinnovazione sufficiente.

Strato arbustivo formato da Maggiociondolo, rappresentato su meno di un terzo della superficie; quello è diffuso con coperture frequentemente continue su tutta la subparticella.

INTERVENTI RECENTI

ceduazione

FUNZIONE PRINCIPALE

produzione di legname

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

proseguire il governo a ceduo.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 28 cm; altezze prevalente 15 m; N° piante/ha 180
Provvigione media mc/ha 85, provvigione totale mc 1000

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
	nessun intervento				0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2t

COMPRESA: pa PASCOLO

Comune Taleggio

Località Regadur

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	70,9803
	produttiva non	0,0000
	improduttiv	68,1868
		2,7935

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1700 metri. Esposizione prevalente a sud-est. Pendenza prevalente del 60 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, rotolamento massi principalmente localizzata in corrispondenza degli impluvi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su meno del 30% della superficie.

Presenti 2 edifici, di cui quello posto in prossimità della Bocchetta di Regadur è in condizioni mediocri, mentre quello sulla costa che degrada verso est è crollato.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Gli improduttivi sono 2,7935 ha dati quasi esclusivamente da rocce e in maniera marginale da edifici e acque. I produttivi non boscati sono 68,1868 ha e sono dati per circa il 75% da incolti produttivi anche interessati dalla presenza di vegetazione arbustiva, ma comunque da intendersi come potenziali pascoli non utilizzati. Solo il 25% circa della superficie dei produttivi non boscati è dato da superfici pascolate, poste in prossimità della baita alta.

Descrizione fisionomico- strutturale

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, continuo e compatto.

Pascolo libero, con cotico ampiamente sottoutilizzato della durata indicativamente di 30 giorni.

Fruito da bovini; il carico scarso (quantificabile indicativamente in 0,3 UBA/ha) è da imputarsi principalmente alla mancanza di acqua sulla superficie d'alpeggio, anche per la mancanza di pozze e abbeveratoi correttamente mantenuti.

Componente arborea formata da Faggio, sparsa, molto rara e ricoprente meno dell'1% della superficie.

FUNZIONE PRINCIPALE

allevamento zootecnico, attitudine accessoria: naturalistiche o conservative.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	interventi di altro tipo		Realizzazione di 6 pozze con relativi abbeveratoi		0
2° triennio	interventi di altro tipo		Realizzazione impianto di adduzione e potabilizzazione dell'acqua e di impianto fotovoltaico alla baita Pdi Regadur		0
Quadriennio finale 1° triennio	interventi di altro tipo		Ricostruzione baita bassa Eliminazione delle specie arbustive e sufrutticose invadenti	8,1000	0

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2u

COMPRESA: Yn CEDUO a funzione NATURALISTICA

Comune Taleggio

Località Sotto Regadur

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	22,9699
	produttiva non	20,3048
	improduttiv	2,6651
		0,0000

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1500 metri. Esposizione prevalente a sud-est.
Pendenza prevalente del 70 %.
Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, rotolamento massi concentrati negli impluvi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di terreno superficiale su di una superficie compresa fra il 30 e il 60% del totale.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.
I produttivi non boscati sono 2,6651 ha di incolti produttivi. Circa il 25% delle coperture forestali sono prevalentemente costituiti da vegetazione arbustiva.

Descrizione fisionomico- strutturale

Ceduo invecchiato di origine agamica poco vigoroso di Faggio e in subordine Sorbo montano (Tipo: faggeta altimontana dei substrati carbonatici) densità scarsa, grado di copertura pari al 70% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare. Novellame generalmente assente o sporadico.
Strato arbustivo formato da Nocciolo, Maggiociondolo, presenti su meno di due terzi della superficie; quello erbaceo è particolarmente diffuso e, soprattutto sul versante esposto a sud, raggiunge frequentemente una copertura continua.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

naturalistiche o conservative, funzione accessoria: produttiva

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

evoluzione naturale guidata.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 11 cm; altezze prevalente 12 m; N° piante/ha 1100

Provvigione media mc/ha 100, provvigione totale 2000 mc

Quasi esclusivamente data da Faggio, con presenza marginale di Sorbo montano

Nella parte bassa del versante rivolto verso l'Alpe Baciamorti le provvigioni arrivano anche a superare i 200 mc/ha, con diametri medi attorno ai 15 cm, altezza 15 m e numero di piante/ha attorno ai 1500

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
Quadriennio finale	ceduazione		Taglio raso matricinato con rilascio di 150-200 soggetti/ha	6,0000	1.000

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2v

COMPRESA: Yn CEDUO a funzione NATURALISTICA

Comune Taleggio

Località Sotto Baciamorti

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	30,0067
	produttiva non	26,1363
	improduttiv	3,6933
		0,1771

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1420 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 60 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, rotolamento massi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità, rocce affioranti, terreno superficiale su meno del 30% della superficie.

Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Gli improduttivi sono dati da 0,1771 ha di aree detritiche intercluse al bosco. I produttivi non boscatai sono 3,6933 ha di chiarie intercluse al bosco.

Descrizione fisionomico- strutturale

Ceduo invecchiato di origine agamica mediamente vigoroso di Faggio e in subordine Abete rosso, Acero di monte (Tipo: faggeta altimontana dei substrati carbonatici) densità adeguata, grado di copertura pari al 90% presenti vuoti e lacune, con matricinatura regolare. Novellame sporadico e libero, spesso assente, (specie prevalente Faggio) rinnovazione insufficiente.

Il soprassuolo presenta diverse aree intercluse in cui si è già avviata la conversione all'altofusto, dove, visto il numero di soggetti monocormici presenti non si ritiene utile intervenire con tagli di conversione, ma semplicemente lasciare il soprassuolo all'evoluzione naturale e limitando eventuali interventi all'asportazione di rari soggetti per facilitare lo sviluppo della rinnovazione naturale in corrispondenza dei vuoti creati.

Strato arbustivo formato da Maggiociondolo, rappresentato su meno di un terzo della superficie; quello erbaceo è particolarmente diffuso e raggiunge saltuariamente una copertura continua.

INTERVENTI RECENTI

nessun intervento

FUNZIONE PRINCIPALE

naturalistiche o conservative, funzione accessoria: produttiva.

ORIENTAMENTO SELVICOLTURALE

coesistenza di governo a ceduo e ad alto fusto.

DATI DI ORIENTAMENTO DENDROMETRICO

diametro prevalente 22 cm; altezze prevalente 13 m; N° piante/ha 750

Provvigione media mc/ha 200, provvigione totale mc 5200

quasi completamente costituiti da Faggio. L'acero di monte e l'Abete rosso sono presenti in maniera

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
2° triennio	ceduazione		Taglio raso matricinato con rilascio di 150-200 soggetti/ha. Non devono essere tagliati i nuclei sparsi all'interno dell'area cartografata già naturalmente avviati all'altofusto (da localizzare e dimensionare nel dettaglio in fase progettuale): in concomitanza dell'intervento di ceduazione, in questi nuclei andranno eliminati solo alcuni soggetti (indicativamente 10/ha) per favorire l'insediamento della rinnovazione.	15,0000	2.500

Registro unità di compartimentazione

Bosco Artavaggio Baciamorti

UNITA' DI COMPARTIMENTAZIONE: 2z

COMPRESA: pa PASCOLO

Comune Taleggio

Località Baciamorti

Superfici	Assestamentale totale	
	boscata	109,3138
	produttiva non	0,0000
	improduttiv	103,8911
		5,4227

Fattori ambientali e di gestione

Posta in alto versante ad un'altitudine prevalente di 1700 metri. Esposizione prevalente a sud. Pendenza prevalente del 57 %.

Alcuni contenuti problemi di dissesto legati alla presenza di erosione superficiale - incanalata, frane superficiali, rotolamento massi principalmente localizzati in corrispondenza degli impluvi; possibili limitazioni allo sviluppo dell'apparato radicale per la presenza di pietrosità su meno del 30% della superficie.

Sono presenti due edifici, impiegati solo occasionalmente per le attività di gestione del pascolo. Accessibilità insufficiente sul 100% della particella.

Gli improduttivi sono 5,4227 ha principalmente dati rocce e marginalmente da edifici e acque. I produttivi non boscati sono 103,8911 e sono dati per circa l'80-85% da incolti produttivi anche interessati dalla presenza di vegetazione arbustiva, ma comunque da intendersi come potenziali pascoli non utilizzati. Solo il 15-20% circa della superficie dei produttivi non boscati è dato da superfici pascolate, poste in prossimità delle baite e lungo i sentieri che le collegano tra loro e con la baita Cabretondo.

Descrizione fisionomico- strutturale

Formazione erbacea a pascolo.

Cotico misto leguminose graminacee, continuo e compatto.

Pascolo libero, con cotico ampiamente sottoutilizzato della durata indicativamente di 30 giorni.

Fruito da bovini; il carico scarso (quantificabile indicativamente in 0,3 UBA/ha) è da imputarsi principalmente alla mancanza di acqua sulla superficie d'alpeggio, anche per la mancanza di pozze e abbeveratoi correttamente mantenuti.

Componente arborea formata da Faggio, sparsa, molto rara e ricoprente meno dell'1% della superficie.

FUNZIONE PRINCIPALE

allevamento zootecnico, attitudine accessoria: naturalistiche o conservative.

Intervento previsto

<i>Periodo intervento</i>	<i>Intervento principale</i>	<i>Intervento accessorio</i>	<i>Note intervento</i>	<i>ha</i>	<i>m3</i>
1° triennio	interventi di altro tipo		Realizzazione di 6 pozze con relativi abbeveratoi		0
2° triennio	interventi di altro tipo		Realizzazione impianti di adduzione e potabilizzazione dell'acqua e di impianti fotovoltaici alla baite Baciamenti e Rudera		0
1° triennio			Eliminazione delle specie arbustive e sufrutticose invadenti	12,0000	0